



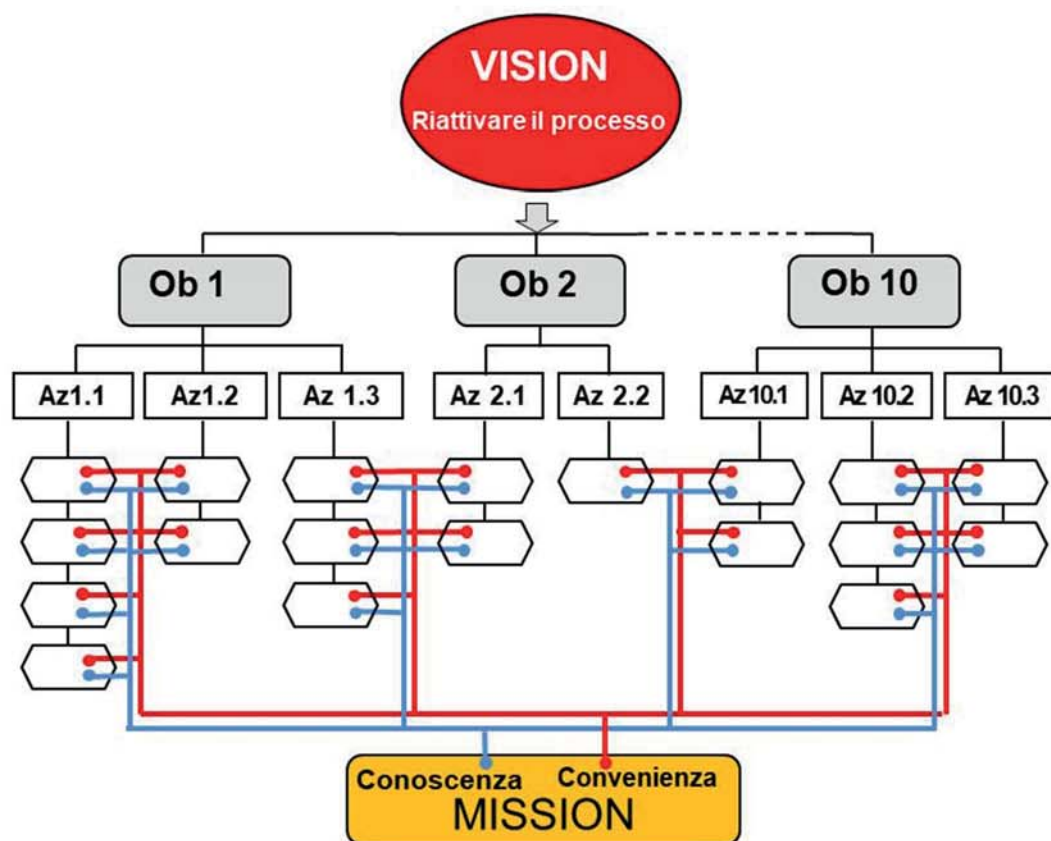
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 4

Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio

- 4.1 Riduzione dei costi di produzione
 - 4.1.1 Introduzione di nuove tecnologie capaci di ridurre i costi di produzione
 - 4.1.2 Offerta di vacanze lavoro
- 4.2 Incremento dei ricavi diretti
 - 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone
 - 4.2.2 Promozione della “adozione” delle colture di pregio
- 4.3 Promozione delle attività collaterali e integrative
 - 4.3.1 Inserimento nei pacchetti turistici di visite alle aziende agricole
- 4.4 Promozione dei prodotti locali
 - 4.4.1 Realizzazione di una campagna di marketing a supporto dei prodotti della “Costiera Amalfitana”
 - 4.4.2 Promozione dei prodotti locali nelle scuole, ristoranti e hotels
 - 4.4.3 Valorizzazione della “Casa del Gusto”
- 4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
 - 4.5.1 Lobbying presso l’UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio
- 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
 - 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera
 - 4.6.2 Promozione del “Nuovo Pastinato”
- 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
 - 4.7.1 Piano dell’accessibilità integrata

4.2.2 PROMOZIONE della "ADOZIONE" delle COLTURE di PREGIO

Obiettivo strategico	4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>2. Incremento della conoscenza del sito da parte della comunità locale e rafforzamento della sua identità 8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato</i>
Azione di riferimento	4.2 Incremento dei ricavi diretti
<i>Azioni correlate</i>	<i>2.3 Rafforzamento del brand del sito 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il paesaggio della Costiera è marcato dalle attività agricole, prevalentemente limoneti, (i "giardini"), spesso coltivati in forma amatoriale - I "giardini" caratterizzano il paesaggio della Costiera; ma sono a rischio di declino, poiché la loro coltivazione è onerosa ed è assicurata prevalentemente dagli anziani - Ragioni di costo portano a sostituire le tecniche di coltivazione tradizionali (protezione con frasche) con soluzioni più economiche (teli in plastica, di pesante impatto negativo sul paesaggio) - La pratica della "adozione" di orti e frutteti da parte di forestieri (che ricevono periodicamente una quota della produzione) è una pratica corrente in molte regioni, che garantisce ai coltivatori un ricavo supplementare - In Costiera, tuttavia, la formula è di difficile applicazione, perché i limoni sono molto decorativi sulla pianta ma non particolarmente attraenti come frutto - L'Allungamento della filiera locale del "Limone di Amalfi", in atto da qualche anno, permetterà di integrare i limoni con altri prodotti derivati (liquore, succhi, marmellate, cosmetici), rendendo più attraente l'adozione dei limoneti
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare una componente essenziale del paesaggio - Integrare i ricavi della coltivazione con la stipula di contratti di "adozione" - Allargare il mercato dei prodotti di trasformazione - Incentivare l'uso delle tecniche di coltivazione tradizionali, di positivo impatto paesaggistico, inserendo clausole specifiche nei protocolli di regolazione delle "adozioni" - Trasmettere alle generazioni future la conoscenza di aspetti peculiari delle pratiche agricole locali
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento e mappatura dei proprietari di "giardini" interessati all'iniziativa - Promozione di convenzioni tra coltivatori e trasformatori per integrare l'invio di frutti con altri prodotti derivati - Definizione del "contratto di adozione" standard, che includa l'obbligo di praticare tecniche di coltivazione tradizionali - Sensibilizzazione degli enti locali a supportare un concorso riservato ai coltivatori amatoriali a partecipare all'iniziativa - Promozione dell'iniziativa nel sito web "UNESCO Amalfi Coast", nei media locali e nelle fiere specializzate

Attori coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Parco dei Monti Lattari - Soprintendenza ABAP - Comunità Montana Monti Lattari - Comuni del sito - Camera di commercio - Associazioni di categoria - Associazioni locali
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Esperto di marketing di nicchia - Esperto di distribuzione diretta - Esperto di comunicazione e di social network
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa di documenti preparatori
	Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - 50.000 per consulenze e studio di fattibilità; N.Q. per i progetti specifici
Durata presumibile		<ul style="list-style-type: none"> - 12 mesi (censimento, consulenze, progetto)
Priorità		<ul style="list-style-type: none"> - Media
Difficoltà		<ul style="list-style-type: none"> - Abbastanza facile
Impatto su	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Alto
	Fruibilità del sistema	<ul style="list-style-type: none"> - Basso
	Stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - 4 totalmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione del paesaggio - Miglioramento del presidio e della manutenzione del territorio - Incremento dei ricavi delle attività agricole - Diffusione della conoscenza delle pratiche colturali locali - Stimolo alle nuove generazioni per assumere la cura dei "giardini"
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di Comuni che decidono di supportare l'intervento - Numero di proprietari partecipanti al concorso in rapporto a quelli censiti nel comune - Numero di comuni partecipanti a 3 anni dall'avvio dell'intervento
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare in collegamento con gli interventi:</i> 2.3.4 <i>Realizzazione delle porte di accesso al sito UNESCO "Costiera Amalfitana"</i> 4.2.1 <i>Allungamento della filiera locale del limone</i> 8.4.2 <i>Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi</i>